



IL VICE SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

Al Segretario Generale del Consiglio Regionale
del Lazio

e, p.c.: Al Direttore della Direzione Regionale per lo
Sviluppo Economico le Attività Produttive e la
Ricerca

Loro Sedi

Trasmissione mediante Posta Elettronica Certificata e firma digitale.

OGGETTO: Richiesta parere su schema di deliberazione della Giunta Regionale, decisione n. 61 del 09.11.2021 concernente: Legge regionale 4 agosto 2008, n. 13. Approvazione “Piano annuale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2021”.

Ns. Prot. n. 763/2021.

In conformità ad apposita decisione assunta dalla Giunta Regionale nella seduta del 9 novembre 2021, si trasmette, in allegato, lo schema di deliberazione indicato in oggetto per il parere della competente Commissione Consiliare, di cui all'art. 33, 1° comma dello Statuto.

Si resta in attesa di ricevere il suddetto parere per l'ulteriore corso del provvedimento con preghiera di citazione, nella relativa nota, del numero di protocollo di riferimento di questo ufficio.

(Maria Genoveffa BOCCIA)





GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. DEC61 DEL 09/11/2021
PROPOSTA N. 38657 DEL 22/10/2021

STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione:</i> PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA <i>Area:</i> RICERCA E INNOVAZIONE		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:			
Legge regionale 4 agosto 2008, n. 13. Approvazione "Piano annuale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2021"			
_____ (ZOCCHI MARIA ENRICA) _____ (ZOCCHI MARIA ENRICA) _____ (R. SANGIORGI) _____ (T. PETUCCI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, UNIVERSITA', RICERCA, START-UP E INNOVAZIONE _____ (Orneli Paolo) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE:		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/>	
Data dell' esame:		IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO	
con osservazioni <input type="checkbox"/>		senza osservazioni <input type="checkbox"/>	
		_____ (MARCO MARAFINI)	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 05/11/2021 prot. 763	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

(LUIGI FERDINANDO NAZZARO)
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

Richiesta di pubblicazione sul BUR: **SI**

OGGETTO: Legge regionale 4 agosto 2008, n. 13. Approvazione “Piano annuale per la ricerca, l’innovazione ed il trasferimento tecnologico 2021”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione;

VISTO lo “Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio del 12 marzo 2021 n. T00033 recante “XI legislatura. Modifica dei componenti della Giunta Regionale di cui al decreto n. T00031/2021. Rimodulazione delle deleghe”;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con e disposizioni di cui alla medesima l.r. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e 6 luglio 2021, n. 431;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore Generale n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le modalità operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023;

VISTA la legge regionale 4 agosto 2008, n. 13, "Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio" e ss.mm.ii., ed in particolare il relativo art. 12, a norma del quale - ai fini dell'attuazione del programma strategico, nonché di un suo eventuale aggiornamento - la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente in materia, adotta un piano annuale, in cui sono individuati, per l'anno di riferimento, gli interventi, i soggetti ammessi, le risorse, nonché i tempi e le modalità per la realizzazione degli interventi stessi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 6 maggio 2015, n. 205, con la quale è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 31 maggio 2016, n. 281, con cui è stato adottato il documento definitivo "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio" quale soddisfacimento della condizionalità ex ante, così come riportato nell'allegato XI al Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 luglio 2015, n. 395: "POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 3.3.1 - "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" sub-azione: "Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive dell'Asse prioritario 3 - Competitività" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 luglio 2015, n. 396: "POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 3.5.2 - "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica" dell'Asse prioritario 3 - Competitività" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 luglio 2016, n. 453: "POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 3.4.1 - "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale" sub-azione: Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo - dell'Asse prioritario 3 - Competitività" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 luglio 2016, n. 452: "POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 1.1.3 - "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca" dell'Asse prioritario 1 - Ricerca e Innovazione" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 26 luglio 2016, n. 454: "POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 1.1.4 – "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione" dell'Asse prioritario 1 – Ricerca e Innovazione" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 25 gennaio 2018, n. 28: "POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 1.5.1 – Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali – dell'Asse prioritario 1 – Ricerca e Innovazione";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 20 novembre 2018, n. 681: "POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 1.5.1 – Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali – dell'Asse prioritario 1 – Ricerca e Innovazione approvata con DGR 28/2018. Approvazione M.A.P.O.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 novembre 2018, n. 703: "POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 1.2.1 – Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali e transnazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici nazionali e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione – dell'Asse prioritario 1 – Ricerca e Innovazione";

VISTA la deliberazione consiliare del 05 aprile 2017, n. 1, che approva il Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2017-2019 di cui all'art. 10 della Legge Regionale 4 agosto 2008, n. 13 (Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 11 della citata L. R. n. 13/2008, il Programma Strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2017-2019 mantiene la sua validità fino all'approvazione del successivo;

VISTO il "Piano annuale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2021", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);

CONSIDERATO che il Piano annuale 2021 risulta coerente con gli obiettivi declinati nel sopra richiamato Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2017-2019;

RITENUTO di approvare il "Piano annuale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2021" allegato alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

ACQUISITO il parere della competente Commissione consiliare, espresso nella seduta del

DELIBERA

per le motivazioni illustrate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare il “Piano annuale per la ricerca, l’innovazione ed il trasferimento tecnologico 2021”, di cui all’art. 12 della legge regionale 4 agosto 2008, n. 13, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

Il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

REGIONE LAZIO

**SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, RICERCA, START-
UP E INNOVAZIONE**

**PIANO ANNUALE PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE ED IL
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
Anno 2021**

**Programma strategico regionale per la ricerca,
l'innovazione ed il trasferimento tecnologico
2017-2019**

INDICE

PREMESSA.....	3
1. IL PROGRAMMA STRATEGICO REGIONALE PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE ED IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2017-2019	3
2. IL PIANO ANNUALE 2021	4
2.1 Gli interventi attivati per la realizzazione del Programma Strategico: panoramica	4
2.2 Descrizione degli interventi, dei soggetti ammissibili, dei risultati raggiunti e delle risorse impegnate	7
A. OBIETTIVO STRATEGICO (1) – Investimenti per la ricerca pubblica e privata.....	7
B. OBIETTIVO STRATEGICO (2) – Sostegno all'innovazione, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo di reti d'impresa.....	11
C. OBIETTIVO STRATEGICO (3) – Sostegno ai settori prioritari, Distretti tecnologici, Cluster e Smart Specialisation	12
3. IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA NELLA REGIONE LAZIO	14

PREMESSA

Il presente documento, redatto in conformità all'art. 12 della Legge Regionale 4 agosto 2008 n.13 – “Promozione della ricerca e sviluppo dell’innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio” ed in attuazione del Programma strategico regionale per la ricerca, l’innovazione ed il trasferimento tecnologico 2017-2019 di cui alla Deliberazione Consiliare n. 1 del 5 aprile 2017¹ descrive:

- gli interventi del 2021 con i soggetti ammessi, le risorse, i tempi e le modalità per la realizzazione degli interventi stessi in coerenza con gli obiettivi già indicati nel Programma Strategico;
- lo stato di attuazione di interventi avviati in anni precedenti e che proseguiranno e/o si concluderanno nel 2021.

Il Piano annuale è stato elaborato in ritardo rispetto alle previsioni della Legge regionale 13/2008, in attesa dell’approvazione dei nuovi regolamenti europei del ciclo di programmazione 2021-2027, avvenuta solo a giugno 2021, e dell’Accordo di Partenariato, tutt’ora non definito, che avrebbero consentito la definizione di eventuali ed ulteriori misure e azioni coerenti con i nuovi obiettivi della politica di coesione 2021-2027.

I. IL PROGRAMMA STRATEGICO REGIONALE PER LA RICERCA, L’INNOVAZIONE ED IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2017-2019

Il Programma Strategico Regionale della ricerca, dell’innovazione e del trasferimento tecnologico 2017-2019 ha definito gli indirizzi e gli obiettivi strategici triennali per le politiche di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico finalizzati a rafforzare il sistema regionale della ricerca e dell’innovazione attraverso la cooperazione e l’interazione tra gli attori che operano nel territorio, lo sviluppo della competitività del sistema produttivo regionale, la diffusione della cultura della ricerca scientifica e la realizzazione di un sistema integrato tra istituzioni pubbliche e private.

Il programma triennale è articolato in *quattro obiettivi strategici*:

OBS 1 – Investimenti per la ricerca pubblica e privata,

OBS 2 – Sostegno all’innovazione, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo di reti d’impresa,

OBS 3 – Sostegno ai settori prioritari, Distretti tecnologici, Cluster e Smart Specialisation,

OBS 4 – Pianificazione strategica, monitoraggio, valutazione e comunicazione)

L’attuazione di tali obiettivi è stata improntata all’intercettazione delle esigenze del territorio ed è stata accompagnata da un investimento in ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico di circa € 250.000.000,00, superiore alle risorse inizialmente destinate a tale scopo².

Nelle more della definizione delle linee strategiche della prossima programmazione comunitaria, nazionale e regionale che costituirà la base della struttura del “Programma Strategico Regionale della ricerca, dell’innovazione e del trasferimento tecnologico” del triennio 2020-2022, sono state avviate alcune attività e proseguite tutte quelle già in corso sulla base degli obiettivi del

¹ Ai sensi dell’art.11 della L.R. 13/2008 il Programma Strategico mantiene la sua validità fino all’approvazione del successivo.

² Per una disamina completa di tale aspetto si veda la Decisione della Giunta Regionale n. 24 del 26 maggio 2020 con la quale è stata adottata la “Relazione sull’attuazione del Programma strategico regionale per la ricerca, l’innovazione ed il trasferimento tecnologico 2017-2019”.

Programma strategico vigente e con la perdurante lotta contro la pandemia COVID-19, alla quale lo scorso anno sono state dedicate specifiche iniziative.

2. IL PIANO ANNUALE 2021

2.1 Gli interventi attivati per la realizzazione del Programma Strategico: panoramica

In attuazione del Programma Strategico 2017 – 2019 sono stati attivati negli anni numerosi interventi, sia attraverso l’emanazione di specifici avvisi pubblici sia attraverso la promozione di iniziative congiunte con soggetti pubblici e privati su tematiche di particolare interesse, realizzate con la sottoscrizione di accordi e protocolli d’intesa. Taluni di tali interventi vedranno la loro conclusione nel corso di quest’anno mentre per altri, di più recente attivazione, ne proseguirà la realizzazione anche nel corso degli anni successivi.

Nella Tabella I sono indicati tutti gli interventi attivati per la realizzazione degli obiettivi del Programma Strategico, sia le iniziative avviate nel 2021 sia le azioni messe in campo nelle annualità precedenti, collegati agli obiettivi strategici e agli obiettivi specifici del Programma stesso.

Nella Tabella II sono indicati i Protocolli d’Intesa e gli Accordi attivi.

Tabella I – Interventi da attivare e in corso di realizzazione nel 2021

	INTERVENTI	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
1	DTC – Distretto per le Tecnologie applicate ai beni e alle attività Culturali Intervento 3 – Capitale di rischio	<i>OBS 3 – Sostegno ai settori prioritari, Distretti tecnologici, Cluster e Smart Specialisation</i>	3.3 – Rafforzamento e sviluppo del DTC
2	DTC - Distretto per le Tecnologie applicate ai beni e alle attività Culturali Intervento 2 – Ricerca e sviluppo di tecnologie per la valorizzazione del patrimonio culturale	<i>OBS 3 – Sostegno ai settori prioritari, Distretti tecnologici, Cluster e Smart Specialisation</i>	3.3 - Rafforzamento e sviluppo del DTC
3	DTC - Distretto per le Tecnologie applicate ai beni e alle attività Culturali Intervento 1 – Avviso Centro di Eccellenza	<i>OBS 3 – Sostegno ai settori prioritari, Distretti tecnologici, Cluster e Smart Specialisation</i>	3.3 - Rafforzamento e sviluppo del DTC
4	Dottorati industriali	<i>OBS 1 – Investimenti per la ricerca pubblica e privata</i>	1.3 - Valorizzazione del capitale umano altamente specializzato
5	POR FESR Lazio 2014-2020 e LR 13/08 – Avviso per Gruppi di Ricerca 2020	<i>OBS 1 – Investimenti per la ricerca pubblica e privata</i>	1.3 - Valorizzazione del capitale umano altamente specializzato 1.4 - Valorizzazione economica della conoscenza

	INTERVENTI	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
6	POR FESR Lazio 2014-2020 – Avviso Emergenza Coronavirus e Oltre	<i>OBS 1 – Investimenti per la ricerca pubblica e privata</i>	1.3 - Valorizzazione del capitale umano altamente specializzato 1.4 - Valorizzazione economica della conoscenza
7	Progetto Divertor Tokamak Test (DTT)	<i>OBS 1 – Investimenti per la ricerca pubblica e privata</i>	1.2 - Infrastrutture di ricerca
8	Top Implant	<i>OBS 1 – Investimenti per la ricerca pubblica e privata</i>	1.2 - Infrastrutture di ricerca
9	POR FESR Lazio 2014-2020 Asse I Ricerca e Innovazione – Azione I.1.4 Avviso Progetti Strategici	<i>OBS 1 - Investimenti per la ricerca pubblica e privata</i>	1.3 - Valorizzazione del capitale umano altamente specializzato 1.4 - Valorizzazione economica della conoscenza
10	POR FESR Lazio 2014-2020 Asse I Ricerca e Innovazione – Azione I.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per il sistema regionale	<i>OBS 1 - Investimenti per la ricerca pubblica e privata</i>	1.2 - Infrastrutture di ricerca
11	L.R.13/2008 - Avviso Gruppi di Ricerca	<i>OBS 1 – Investimenti per la ricerca pubblica e privata</i>	1.3 - Valorizzazione del capitale umano altamente specializzato
12	POR FESR Lazio 2014-2020 - Avviso “Bioedilizia e Smart Building”	<i>OBS 2 - Sostegno all’innovazione, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo di reti d’impresa</i>	2.1 - Valorizzazione dei risultati della ricerca 2.2 - Competitività del sistema Produttivo 2.3 - Accesso alla dimensione Globale 2.4 - Uso efficiente delle risorse nel sistema industriale regionale
13	POR FESR Lazio 2014-2020 - Avviso “Creatività 2020”	<i>OBS 2 - Sostegno all’innovazione, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo di reti d’impresa</i>	2.1 - Valorizzazione dei risultati della ricerca 2.2 - Competitività del sistema Produttivo 2.3 - Accesso alla dimensione Globale 2.4 - Uso efficiente delle risorse nel sistema industriale regionale
14	POR FESR Lazio 2014-2020 - Avviso “Circular Economy e Energia”	<i>OBS 2 - Sostegno all’innovazione, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo di reti d’impresa</i>	2.1 - Valorizzazione dei risultati della ricerca 2.2 - Competitività del sistema Produttivo 2.4 - Uso efficiente delle risorse nel sistema industriale regionale
15	POR FESR Lazio 2014-2020 - Avviso “Beni Culturali e Turismo”	<i>OBS 2 - Sostegno all’innovazione, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo di reti d’impresa</i>	2.1 - Valorizzazione dei risultati della ricerca 2.2 - Competitività del sistema Produttivo 2.4 - Uso efficiente delle risorse nel sistema industriale regionale

	INTERVENTI	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
16	POR FESR Lazio 2014-2020 - Avviso "LIFE 2020"	<i>OBS 2 - Sostegno all'innovazione, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo di reti d'impresa</i>	2.1 - Valorizzazione dei risultati della ricerca 2.2 - Competitività del sistema Produttivo 2.3 - Accesso alla dimensione Globale 2.4 - Uso efficiente delle risorse nel sistema industriale regionale
17	POR FESR Lazio 2014-2020 - Avviso "Mobilità sostenibile e Intelligente"	<i>OBS 2 - Sostegno all'innovazione, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo di reti d'impresa</i>	2.1 - Valorizzazione dei risultati della ricerca 2.2 - Competitività del sistema Produttivo 2.3 - Accesso alla dimensione Globale 2.4 - Uso efficiente delle risorse nel sistema industriale regionale
18	POR FESR Lazio 2014-2020 - Avviso "KETs – tecnologie abilitanti"	<i>OBS 2 - Sostegno all'innovazione, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo di reti d'impresa</i>	2.1 - Valorizzazione dei risultati della ricerca 2.2 - Competitività del sistema Produttivo 2.4 - Uso efficiente delle risorse nel sistema industriale regionale
19	POR FESR Lazio 2014-2020 - Avviso "Aerospazio e Sicurezza"	<i>OBS 2 - Sostegno all'innovazione, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo di reti d'impresa</i>	2.1 - Valorizzazione dei risultati della ricerca 2.2 - Competitività del sistema Produttivo 2.4 - Uso efficiente delle risorse nel sistema industriale regionale

Tabella II – Protocolli d'intesa e Accordi

	INTERVENTI	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
1	Protocollo Economia della conoscenza	<i>OBS 1 - Investimenti per la ricerca pubblica e privata</i>	1.4 - Valorizzazione economica della conoscenza
2	Accordo Quadro tra la Regione Lazio, Sapienza Università di Roma, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi della Tuscia, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	<i>OBS 1 - Investimenti per la ricerca pubblica e privata</i>	1.4 - Valorizzazione economica della conoscenza
3	Protocollo per vaccino COVID-19	<i>OBS 1 - Investimenti per la ricerca pubblica e privata</i>	1.3 - Valorizzazione del capitale umano altamente specializzato

	INTERVENTI	Obiettivo strategico	Obiettivo specifico
4	Protocollo IFO	<i>OBS 1 – Investimenti per la ricerca pubblica e privata</i>	1.2 - Infrastrutture di ricerca
5	Protocollo di Intesa fra la Regione Lazio e l'Università degli Studi "Tor Vergata" per l'individuazione di progetti ed iniziative congiunte finalizzate a validare e qualificare i prodotti LEAD farmaceutici	<i>OBS 1 - Investimenti per la ricerca pubblica e privata</i>	1.4 - Valorizzazione economica della conoscenza
6	Protocollo CNR per l'attuazione di progetti, programmi di ricerca, sviluppo e innovazione	<i>OBS 1 – Investimenti per la ricerca pubblica e privata</i>	1.2 - Infrastrutture di ricerca
7	Accordo IARI	<i>OBS 1 – Investimenti per la ricerca pubblica e privata</i>	1.2 - Infrastrutture di ricerca
8	Protocollo "Space Economy"	<i>OBS 2 - Sostegno all'innovazione, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo di reti d'impresa</i>	2.1 - Valorizzazione dei risultati della ricerca 2.2 - Competitività del sistema Produttivo 2.3 - Accesso alla dimensione Globale 2.4 - Uso efficiente delle risorse nel sistema industriale regionale

2.2 Descrizione degli interventi, dei soggetti ammissibili, dei risultati raggiunti e delle risorse impegnate

A. OBIETTIVO STRATEGICO (1) – Investimenti per la ricerca pubblica e privata

La finalità di questo obiettivo è quella di incentivare e sostenere il sistema dell'offerta di ricerca finalizzata al trasferimento tecnologico e generare ricadute sul sistema produttivo laziale mediante la valorizzazione economica della conoscenza, il sostegno alle infrastrutture di ricerca e all'internazionalizzazione e la valorizzazione del capitale umano altamente specializzato.

a. Accordi e Protocolli di collaborazione tra Regione Lazio ed Enti di Ricerca

Nell'ambito dell'art.4 della L.R.13/2008, che prevede la possibilità di stipulare Accordi con Università e Enti di ricerca, sono stati sottoscritti Protocolli d'Intesa ed Accordi di collaborazione con le Università Laziali e gli Enti di ricerca presenti sul territorio regionale, alcuni finalizzati a creare reti di collaborazione per lo sviluppo di tematiche di comune interesse in ambito scientifico ed altri caratterizzati da una maggiore specificità tematica.

Nella prima tipologia ricadono:

- il **Protocollo Economia della Conoscenza**, stipulato tra la Regione Lazio, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e

lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), l'Agencia Spaziale Italiana (ASI), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l'Agencia Spaziale Europea (ESA-ESRIN), l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), Municipio Roma VI, Municipio Roma VII, Comune di Marino, Comune di Frascati, Comune di Grottaferrata e finalizzato alla creazione di una rete di collaborazione tra mondo scientifico e accademico e Pubbliche Amministrazioni per la valorizzazione, l'impiego e il trasferimento della conoscenza;

- **l'Accordo Quadro tra la Regione Lazio e le Università La Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Tuscia e Cassino e Lazio meridionale** che prevede la creazione di un sistema di raccordo con le imprese attraverso azioni di comunicazione e diffusione del valore del trasferimento tecnologico, iniziative di avvicinamento tra impresa e Università e la creazione di un Polo per il trasferimento tecnologico.

Nel corso del 2021, inoltre, al fine di rafforzare il sistema delle infrastrutture di ricerca aperte del territorio regionale sarà sottoscritto uno specifico Accordo (**Accordo IARI**)³ con l'Università di Roma "La Sapienza", l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), l'Agencia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia (INGV). Tale Accordo sarà finalizzato alla costituzione della "Infrastruttura Aperta di Ricerca per l'Innovazione della Regione Lazio" - "Lazio Open Research Infrastructure for Innovation" (IARI).

Protocolli in ambiti specifici di ricerca scientifica, realizzati attraverso convenzioni operative per la realizzazione di progetti ricadenti negli ambiti individuati dai protocolli stessi, sono stati sottoscritti con:

- gli **Istituti Fisioterapici Ospitalieri** (Istituto Nazionale Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano) – IFO per il sostegno della ricerca biomedica traslazionale internazionale, allo sviluppo dell'innovazione tecnologica e al trasferimento di tecnologie avanzate, relativamente alle patologie oncologiche, dermovenereologiche e alle malattie tropicali neglette ad alto impatto epidemiologico e diffusivo;
- il **Consiglio Nazionale delle Ricerche** - CNR per il sostegno ad iniziative di ricerca per il contrasto all'espansione di malattie infettive emergenti (es. virus Zika).

Infine, nel corso del 2020 nel contesto emergenziale causato dall'epidemia COVID-19 la Regione Lazio si è fatta promotrice di iniziative congiunte per il contrasto alla stessa, in particolare in collaborazione con l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" I.R.C.C.S. e con l'Università degli Studi "Tor Vergata".

Per quanto riguarda il primo, è stato sottoscritto tra Regione Lazio, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero della Salute, Consiglio Nazionale delle Ricerche e **l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" I.R.C.C.S.** un Protocollo d'Intesa finalizzato all'individuazione di un vaccino efficace e specifico contro il COVID-19 in cui sono stati indicati come soggetti attuatori l'Istituto Spallanzani ed il CNR, che hanno stipulato una convenzione per l'esecuzione, in forma coordinata e congiunta, del "Progetto per la costruzione, caratterizzazione e produzione in "Good Manufacturing Practice" - GMP di un vaccino basato su un vettore adenovirale non replicativo codificante la proteina S del COVID-19.

In tale contesto, è stata sottoscritta la Convenzione tra Regione Lazio e Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" I.R.C.C.S. che disciplina i rapporti tra le due Istituzioni per la realizzazione del progetto, al quale sono state destinate risorse pari ad € 8.000.000,00 di cui €

³ Lo schema dell'Accordo è stato approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 259 del 14 maggio 2021. L'accordo è in fase di sottoscrizione.

3.000.000,00 a carico del Ministero dell'università e della ricerca e € 5.000.000,00 a carico della Regione Lazio. Entro il 2021 si prevede di procedere all'erogazione complessiva di tutte le somme all'Istituto Spallanzani a seguito dell'approvazione delle idonee rendicontazioni presentate dallo stesso in base allo stato di avanzamento del progetto.

La seconda iniziativa, che coinvolge l'**Università di Tor Vergata**, riguarda la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con il quale la Regione Lazio destina € 2.000.000,00 per l'individuazione di progetti ed iniziative congiunte finalizzate a validare e qualificare i prodotti LEAD farmaceutici attraverso studi in vitro e in vivo in collaborazione con l'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" e altre strutture cliniche autorizzate dall'AIFA.

Nel 2021 è stata avviato l'esame dei progetti presentati tramite le procedure di valutazione di cui alla Legge regionale 13/2008, come disciplinate dalla DGR 187/2020.

b. Progetti di rilevanza strategica ed Avvisi pubblici

Nel 2021 sono proseguite le attività di gestione dei progetti di rilevanza strategica per il potenziamento di infrastrutture di ricerca, svolte in collaborazione con ENEA per la realizzazione di progettualità con ricadute di indiscussa rilevanza sociale in ambito di energia pulita e cura di malattie oncologiche.

In particolare, sono continuate le attività di gestione del **progetto DTT - Divertor Tokamak Test Facility** svolto nel Centro Ricerche ENEA di Frascati con la probabile erogazione entro la fine dell'anno delle somme del POR FESR Lazio 2014-2020 destinate al progetto, pari ad € 25.000.000,00, nonché la gestione delle attività per il completamento del **progetto TOP-IMPLART**.

Nel 2021 è stato inoltre pubblicato un nuovo Avviso sulla base degli obiettivi della Programmazione in corso e sono state portate avanti le attività di gestione degli avvisi pubblici avviati negli anni precedenti, come di seguito specificato.

Nuovi interventi

Per quanto riguarda i nuovi interventi, è stata avviata⁴ dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, la seconda edizione⁵ dell'**"Intervento per il rafforzamento della ricerca e innovazione nel Lazio - incentivi per i dottorati industriali"**, con un impegno finanziario di € 5.050.000,00 a valere sulle risorse disponibili del "Fondo regionale per la promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio - L.R. 9/2010, art. 2, comma 9, lett. c) - Formazione, Ricerca e Innovazione". Tale intervento, che prevede una procedura amministrativa "a graduatoria", colloca la persona al centro delle politiche di sviluppo valorizzando così l'apporto specifico della formazione e della ricerca quale investimento sul capitale umano che genera inevitabilmente ricadute sostanziali in termini di crescita per l'economia e per la collettività.

Destinatari dell'intervento sono i giovani laureati che abbiano conseguito il titolo di studio da non oltre 5 anni, a far data dalla pubblicazione dell'Avviso pubblico, inoccupati o disoccupati, residenti

⁴ L'Avviso è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. G06899 dell'8 giugno 2021 e le risorse necessarie sono state impegnate con Determinazione Dirigenziale n. G11859 del 1° ottobre 2021.

⁵ La prima edizione è stata avviata con Determinazione Dirigenziale n. G10805 del 22 settembre 2020 a valle di un processo di co-programmazione che ha visto - nella definizione degli obiettivi strategici collegati alle traiettorie di sviluppo territoriali - il coinvolgimento dell'Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio universitario, Politiche per la ricostruzione e dell'Assessorato Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione. Le graduatorie sono state approvate con Determinazione Dirigenziale n. G15074 in data 10 dicembre 2020.

o domiciliati nella Regione Lazio al momento della presentazione della domanda, che abbiano le competenze e i requisiti per l'accesso ai dottorati industriali, in linea con i criteri stabiliti dalle Università per l'ammissione alle borse.

Beneficiari del finanziamento sono le Università statali e non statali, riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con sede nel Lazio, in partnership con Piccole, Medie e Grandi Imprese, Enti pubblici e/o altri soggetti i cui requisiti sono definiti nell'Avviso.

Gestione interventi avviati in anni precedenti

Con riferimento al secondo punto, sono proseguite le attività di monitoraggio sull'avanzamento degli interventi avviati negli anni precedenti con contestuale erogazione dei contributi ai beneficiari e sono in corso le valutazioni dei progetti presentati sugli avvisi più recenti.

In particolare, per quanto riguarda quest'ultima tipologia:

- Nelle more dell'approvazione del presente documento, sono stati approvati gli esiti delle valutazioni dell'Avviso pubblico **“Emergenza Coronavirus e Oltre”**⁶ destinato a realizzare progetti per il contrasto alla diffusione della pandemia Covid-19 per il quale è stato previsto un finanziamento di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR FESR Lazio 2014-2020 (POR), Azione 1.2.1, sub Azione “Azioni di sostegno alla cooperazione della R&I a livello regionale ed extra regionale e di valorizzazione dei risultati a livello territoriale”.

La procedura di valutazione, prevista nella forma c.d. “a sportello”, si è conclusa con la finanziabilità di tutti i 12 i progetti risultati idonei, presentati in forma aggregata da Imprese e Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza (OdR) con sede nel Lazio, ed un assorbimento di risorse complessivo di € 2.960.919,69;

- Sono state pubblicate le graduatorie⁷ dei progetti presentati a valere sull’**“Avviso pubblico per Gruppi di Ricerca 2020”**⁸, rivolto agli Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza (OdR) per la realizzazione di Progetti RSI coerenti con la Smart Specialisation Strategy regionale ed al quale sono state destinate risorse per complessivi € 20.000.000,00, di cui € 7.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FESR Lazio 2014-2020 (POR) e € 13.000.000,00 a valere sulle risorse disponibili del “Fondo regionale per la promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio - L.R. 9/2010, art. 2, comma 9, lett. c) - Formazione, Ricerca e Innovazione”. Inoltre, in considerazione dell'elevata qualità scientifica dei progetti idonei ma non finanziati per esaurimento della dotazione, si è proceduto⁹ ad un incremento delle risorse per un importo di € 7.442.446,21 e al successivo allo scorrimento delle graduatorie dei progetti idonei. Tale incremento ha consentito di finanziare complessivamente 187 progetti.

Sono state, inoltre, portate avanti le attività di monitoraggio dei progetti, gestione delle richieste dei beneficiari incluse le eventuali richieste di rimodulazione progettuale, erogazione delle risorse a stato di avanzamento - per i progetti approvati a valere sui seguenti Avvisi pubblici:

- L.R. 13/2008 - **Avviso pubblico per Gruppi di ricerca**¹⁰, sono state finanziate 75 proposte progettuali per un importo complessivo di €10.884.122,70;

⁶ Determinazione Dirigenziale n. G01066 del 4 febbraio 2021.

⁷ Determinazione Dirigenziale n. G04014 del 13 aprile 2021.

⁸ Approvato con Determinazione Dirigenziale n. G08487 del 19 luglio 2020.

⁹ Determinazione Dirigenziale n. G09493 del 14 luglio 2021.

¹⁰ Graduatorie approvate con Determinazione Dirigenziale n. G08096 del 26 giugno 2018 e Determinazione Dirigenziale n. G13728 del 30 ottobre 2018.

- POR FESR Lazio 2014/2020 – Azione I.5.1. – **Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per il sistema regionale**¹¹, sono stati finanziati i primi tre progetti risultati idonei per un importo complessivo di € 10.523.269,00;
- **Progetti Strategici** - POR FESR Lazio 2014-2020 Azione I.1.4.¹², sono stati finanziati tutti i 59 progetti risultati idonei, per importo complessivo di € 18.267.277,56.

B. OBIETTIVO STRATEGICO (2) – Sostegno all’innovazione, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo di reti d’impresa

Attraverso questo obiettivo si intende sviluppare la competitività del sistema produttivo regionale, attraverso il trasferimento, all’interno dei processi industriali, di competenze e risultati scientifici e tecnologici sviluppati nelle università e nei centri di ricerca, incentivando la diffusione dell’innovazione nonché la nascita e lo sviluppo di imprese innovative.

L’obiettivo si realizza attraverso il supporto alle imprese laziali, anche in forma di rete, per lo sviluppo di progetti di innovazione e per la realizzazione di interventi di trasferimento tecnologico e di conoscenza, finalizzati alla creazione di prodotti più competitivi e al miglioramento dei processi aziendali, in termini di efficacia ed efficienza. Inoltre, si intende promuovere e sostenere iniziative svolte dalle imprese per rafforzare l’apertura e la collaborazione internazionale oltretutto incentivare investimenti in processi, prodotti e servizi innovativi delle imprese regionali, che coniughino sostenibilità ambientale e competitività economica (*circular economy approach*).

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione di tale obiettivo strategico sono state pari ad € 94.384.212,99 a valere sui fondi comunitari dell’Asse I del POR FESR Lazio 2014-2020¹³.

Non è prevista l’attivazione di nuovi interventi nel 2021.

Gestione interventi avviati in anni precedenti

a. Avvisi Pubblici

Le procedure competitive messe in atto per l’attuazione dell’Obiettivo Strategico (2) hanno inteso favorire la riqualificazione settoriale, lo sviluppo delle filiere e il rafforzamento della competitività del tessuto produttivo laziale. Tali procedure sono state attivate attraverso la pubblicazione di otto Avvisi Pubblici in specifici ambiti, diversi per ogni Avviso; nel corso 2021, sono proseguite le attività di gestione – relative a monitoraggio dei progetti, gestione delle richieste dei beneficiari, erogazione delle risorse – per i progetti approvati sui suddetti Avvisi, in particolare:

- **LIFE 2020** - POR FESR Lazio 2014-2020, sono state finanziate 71 proposte progettuali nel campo Farmaceutico, Biomedicale, E-Health, Benessere/Wellbeing e Agroalimentare per un totale di risorse pari a € 22.519.729,21;
- **Mobilità Sostenibile e Intelligente** – POR FESR Lazio 2014-2020, sono stati finanziati 19 progetti per un totale di risorse pari a € 5.896.461,21;
- **KETs – Tecnologie Abilitanti** - POR FESR Lazio 2014-2020 ha finanziato 48 progetti imprenditoriali che prevedono l’applicazione delle tecnologie abilitanti (*Key Enabling Technologies* - KETs), identificate dalla Commissione Europea per un totale di risorse pari a € 15.645.343,93;

¹¹ Graduatorie approvate con Determinazione Dirigenziale n. G10795 del 07 agosto 2019 e Determinazione Dirigenziale n. G13228 del 04 ottobre 2019.

¹² Graduatorie approvate con Determinazione Dirigenziale n. G06734 10 giugno 2020 e Determinazione Dirigenziale n. G12528 del 28 ottobre 2020.

¹³ Sono state riportate unicamente le risorse afferenti l’Asse I sebbene gli avvisi siano stati finanziati anche con risorse afferenti all’Asse 3 del POR FESR Lazio 2014-2020 che non sono computate tra quelle a sostegno del Programma Strategico per la Ricerca, l’innovazione ed il trasferimento tecnologico.

- **Aerospazio e Sicurezza** - POR FESR Lazio 2014-2020, sono state finanziate 28 proposte progettuali per un totale di risorse pari a €10.014.437,30;
- **Circular Economy ed Energia** - POR FESR Lazio 2014-2020 per un totale di risorse pari a € 8.609.802,77 a fronte di 22 progetti finanziati;
- **Creatività 2020** - POR FESR Lazio 2014-2020 ha finanziato 53 progetti relativi a sviluppo, produzione e distribuzione Cross-Mediale, post-produzione digitale, spettacolo digitale e dal vivo, sviluppo di applicazioni digitali e nuove modalità di fruizione (On-board and public media) per un totale di risorse pari a € 3.674.738,57;
- **Beni Culturali e Turismo** - POR FESR Lazio 2014-2020 per un totale di risorse pari a € 7.783.700,00 a fronte di 86 progetti risultati idonei e finanziabili;
- **Bioedilizia e Smart Building** - POR FESR Lazio 2014-2020 ha finanziato 25 progetti per un totale di risorse pari a € 5.240.000,00.

b. Protocollo di intesa

Nel corso del 2021 sono state portate avanti le attività di gestione dei progetti approvati nell'ambito del **Piano strategico "Space Economy". Protocollo di intesa per l'attuazione del Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del programma "Mirror Govsatcom"** – POR FESR LAZIO 2014 – 2020.

Infatti, la Regione Lazio¹⁴ ha stabilito di concorrere al finanziamento del piano della Space Economy sostenendo più programmi multiregionali negli ambiti dell'Osservazione della Terra, delle Telecomunicazioni e dell'Esplorazione spaziale, destinando a tale scopo risorse pari a € 15.000.000,00 a valere sull'Asse I del POR FESR Lazio 2014-2020. In tale contesto, ha aderito¹⁵ al Piano Multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma "MIRROR GOVSATCOM" con un cofinanziamento di € 9.000.000,00.

Il suddetto Protocollo, sottoscritto in data 21 febbraio 2018, ha individuato negli *Accordi per l'innovazione*, di cui al decreto del MISE 24 maggio 2017, lo strumento utilizzabile per la concessione delle agevolazioni.

Le proposte progettuali pervenute che riguardano la Regione Lazio sono n. 6 per un totale di investimenti proposti di € 12.661.796,27.

Si sta procedendo con la firma degli Accordi per l'innovazione per ogni singolo progetto.

C. OBIETTIVO STRATEGICO (3) – Sostegno ai settori prioritari, Distretti tecnologici, Cluster e Smart Specialisation

La finalità di questo obiettivo è di orientare le politiche regionali in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico verso settori prioritari per l'economia regionale, di promuovere i Distretti tecnologici del Lazio e la partecipazione della Regione ai Cluster nazionali.

a. Il Distretto Tecnologico per le Nuove Tecnologie applicate ai Beni e alle Attività Culturali – DTC

Il IV Accordo Integrativo dell'APQ6 "Ricerca, Innovazione tecnologica, Reti telematiche" – Stralcio "Attuazione degli interventi programmatici e dei nuovi interventi relativi al Distretto Tecnologico per le Nuove Tecnologie applicate ai Beni e alle Attività Culturali", sottoscritto il 20 dicembre 2013 tra la Regione Lazio, il Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca ("MIUR"), il Ministero per Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ("MiBACT") e il

¹⁴ Deliberazione di Giunta regionale n. 691 del 31 ottobre 2017.

¹⁵ Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 23 febbraio 2018.

Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Ministro per la Coesione Territoriale –, prevede cinque interventi per un importo complessivo pari a € 41.700.000,00, di cui € 21.000.000,00 di quota MIUR.

In attuazione del primo e del secondo intervento sono stati emanati due specifici Avvisi pubblici, come meglio di seguito dettagliati, strutturati entrambi in due fasi; inoltre, è in corso l'attivazione del terzo intervento per intervenire nel Capitale di rischio delle imprese che operano nel settore delle tecnologie applicate ai beni culturali.

Interventi attivati

Il primo intervento **TE1 - “Centro di eccellenza composto da anagrafe delle competenze e polo di innovazione regionale diffuso su tecnologie e materiali finalizzato anche allo sviluppo di artigianato artistico di qualità”** ha consentito, con la chiusura¹⁶ della prima fase dell'Avviso pubblico¹⁷, al quale sono state destinate risorse pari a € 1.500.000,00, la costituzione di un soggetto giuridico indipendente “Centro di Eccellenza – DTC Lazio” costituito dai Partner Fondatori Sapienza Università di Roma, l'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, l'Università degli studi di Roma “Roma Tre”, l'Università degli studi di Viterbo “Tuscia”, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) al quale è stato indirizzato l'Invito¹⁸ della seconda fase.

Tale Invito, con una dotazione finanziaria di € 4.500.000,00, prevede, oltre al potenziamento ed al consolidamento di quanto avviato in prima fase, il finanziamento di progetti per il capitale umano e di Progetti RSI – questi ultimi con partecipazione obbligatoria di altri OdR, titolari o gestori degli istituti e luoghi della cultura ubicati nel Lazio o di Imprese del Lazio – attraverso una procedura a graduatoria. Gli esiti finali della valutazione relativi ai progetti per il capitale umano sono stati approvati nel 2020¹⁹ e verranno attivati dal Centro di Eccellenza nel corso di quest'anno; inoltre, è stata approvata anche la graduatoria dei Progetti RSI²⁰ non tutti finanziati per esaurimento delle risorse disponibili; tuttavia, in considerazione della qualità dei progetti presentati, si è proceduto allo scorrimento della graduatoria²¹ attraverso un incremento di risorse pari ad € 2.750.000,00 del Fondo regionale per la promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio - L.R. 9/2010, art. 2, comma 9, lett. c) - Formazione, Ricerca e Innovazione.

Il secondo intervento in corso di attuazione **TE2 - “Interventi per la ricerca e lo sviluppo di tecnologie per la valorizzazione, la tutela, la fruizione, la conservazione, il recupero e la sostenibilità del patrimonio culturale”**, è rivolto a soggetti titolari, proprietari, gestori o futuri gestori pubblici o privati degli «Istituti e dei Luoghi della Cultura», e sostiene la diffusione di tecnologie innovative per la valorizzazione, conservazione, recupero, fruizione e sostenibilità del patrimonio culturale del Lazio. Anche questo Avviso è stato articolato in due fasi, di cui una prima, conclusasi nel 2019²², dedicata al finanziamento degli oneri di progettazione per gli interventi da realizzarsi sui luoghi della cultura individuati. Complessivamente, sono state ammesse al finanziamento 50 proposte che, una volta conclusa positivamente la fase di rendicontazione,

¹⁶ Determinazione Dirigenziale n. G06970 del 30 maggio 2018.

¹⁷ Determinazione Dirigenziale n. G08622 del 20 giugno 2017.

¹⁸ Determinazione Dirigenziale n. G00471 del 21 gennaio 2020.

¹⁹ Determinazione Dirigenziale n. G14342 del 30 novembre 2020.

²⁰ Determinazione Dirigenziale n. G07413 del 16 giugno 2021.

²¹ Determinazione Dirigenziale n. G12666 del 18 ottobre 2021.

²² Graduatoria approvata con Determinazione Dirigenziale n. G05095 del 24 aprile 2019, Determinazione Dirigenziale n. G00859 del 31 gennaio 2020 e Determinazione Dirigenziale n. G01125 del 07 febbraio 2020.

potranno partecipare alla seconda fase della procedura, dedicata a finanziare la realizzazione della soluzione innovativa selezionata nella prima fase. A tale fase, che consta di una procedura selettiva e competitiva tra le proposte ammesse, sono destinati € 20.000.000,00 con possibilità di incremento di tali risorse qualora si rendessero disponibili somme ulteriori sul bilancio regionale. I soggetti partecipanti potranno proporre di estendere la richiesta di Sovvenzione di seconda fase anche ad altri Partner rientranti nelle fattispecie delineate dall'Avviso, ove la progettazione evidenzia come la loro partecipazione risulti necessaria per la realizzazione dell'intervento o opportuna per il suo successo.

Interventi da attivare nel 2021

Nel corso del 2021 è prevista l'attivazione del terzo intervento **TE3 – “Capitale di rischio”**, a cui sono destinate risorse per € 3.000.000,00 e che mira a sostenere, attraverso una procedura valutativa a graduatoria, la creazione di nuove imprese e lo sviluppo di idee e progetti innovativi da parte di imprese già costituite, ed a sostenere gli investimenti di imprese innovative, create per valorizzare i risultati della ricerca e/o lo sviluppo di prodotti e servizi.

Tra gli interventi previsti dall'Accordo di programma rientra il **TE5 – “Comunicazione, promozione e sostegno ai processi di diffusione per le attività delle PMI del Lazio nel settore del DTC e del Turismo Culturale”**, al quale sono destinate risorse per € 3.500.000,00, attraverso il quale viene sostenuta l'attività di disseminazione e diffusione degli interventi in materia di tecnologie applicate ai beni ed alle attività culturali, con l'obiettivo di far conoscere le iniziative in tale ambito per ottenere il massimo riscontro in termini di partecipazione degli attori presenti sul territorio nonché una risonanza a livello extra-regionale che permetta attrattività di capitali, iniziative e competenze. Una parte di tali attività, a gestione diretta di Lazio Innova S.p.A. è già stata realizzata.

b. Avviso Infrastrutture aperte per la Ricerca

In attuazione di quanto previsto dall'Obiettivo Strategico, l'Avviso Infrastrutture aperte per la Ricerca ha previsto aiuti per l'avviamento o il potenziamento di Infrastrutture per la Ricerca da parte di persone giuridiche o articolazioni di Organismi di Ricerca costituiti o da costituirsi. Tali infrastrutture devono essere dedicate prevalentemente ad attività economiche di ricerca e trasferimento tecnologico rivolte, in modo aperto e non discriminatorio, alla comunità scientifica e, soprattutto, alle imprese.

Sono stati ammessi a contributo n. 4 progetti per un importo totale di investimenti ammissibili pari a € 14.469.889,23 e di contributi concedibili pari a € 9.419.209,59, a valere sul “Fondo regionale per la promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio”. I progetti sono in fase di svolgimento.

3. IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA NELLA REGIONE LAZIO

La valutazione ha la funzione di stabilire il grado di rispondenza delle proposte progettuali agli obiettivi prefissati in una procedura pubblica selettiva, attuativa delle politiche in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, attraverso la selezione dei progetti con la più alta qualità e favorire il miglioramento dell'attività di progettazione.

I principi ispiratori del sistema di valutazione

Il sistema di valutazione dei progetti di ricerca nella Regione Lazio, previsto dall'art. 13 della L.R. 13/2008, è stato originariamente delineato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 125 del 6 marzo 2009 e successivamente modificato ed integrato²³ sulla base dell'esperienza maturata nella sua applicazione nel corso degli anni, pur mantenendo invariata la sua struttura concettuale, che ha dimostrato ampiamente la sua efficacia nei processi di valutazione delle procedure pubbliche attivate nella regione in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.

Le attività di valutazione si ispirano ai seguenti principi:

- + **Peer-review:** le proposte progettuali devono essere valutate da specialisti competenti, terzi e indipendenti;
- + **Qualità:** le proposte progettuali devono essere di elevato livello qualitativo e idonee a raggiungere gli obiettivi fissati con gli strumenti programmatici;
- + **Trasparenza:** i principi e le procedure di valutazione devono essere note a tutti i potenziali beneficiari;
- + **Parità di trattamento:** le proposte presentate a valere sulle stesse misure sono sottoposte alle medesime procedure, indipendentemente dalla natura dei proponenti, dalla loro sede e dalla loro identità;
- + **Gestione efficace delle proposte e dei proponenti:** le informazioni relative alle proposte progettuali vengono trattate al fine di creare una rete informativa idonea a far emergere *best practices* e a consentire il monitoraggio.

Nel corso degli anni, attraverso gli atti amministrativi approvati, si è consentito che l'impianto del sistema di valutazione permettesse l'attuazione di tali principi in maniera sempre più efficiente ed efficace, rappresentando non solo una modalità per selezionare i progetti migliori ma costituendo, altresì, un *feed-back* indispensabile per la successiva programmazione.

La valutazione dei progetti di ricerca nella Regione Lazio

Ogni procedura di selezione dei progetti presentati nell'ambito di avvisi, di accordi e di protocolli di intesa prevede una valutazione articolata su due livelli.

Il primo livello di valutazione è svolto da tre revisori²⁴, ossia esperti di comprovata competenza e indipendenza, di cui due scientifici per l'aspetto relativo alla ricerca, e uno contabile, per quanto riguarda il giudizio sulla sostenibilità finanziaria, scelti dall'elenco di esperti scientifici istituito presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e denominato REPRISE, dall'elenco di esperti per la valutazione dei progetti inerenti la ricerca istituito presso la Direzione Generale Ricerca della Commissione Europea e da quello istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)²⁵: tale scelta è dettata dall'esigenza di disporre di un elevato e qualificato numero di esperti scientifici selezionati dal Ministero e dalla Commissione Europea – e quindi ottimizzare i tempi delle procedure di selezione dei progetti – oltre che di realizzare una diminuzione dei costi di valutazione derivanti dalla tenuta di un proprio elenco.

Due esperti scientifici valutano la qualità scientifica e la capacità innovativa dei progetti, mentre un esperto economico/finanziario/contabile esprime un giudizio di sostenibilità finanziaria del progetto e di congruità del prospetto finanziario.

²³ Deliberazioni di Giunta regionale n. 297 del 17 giugno 2011, n. 249 del 13 maggio 2014, n. 624 del 25 ottobre 2016, n. 756 del 28 novembre 2017, n. 187 del 16 aprile 2020.

²⁴ In sede di definizione ed approvazione della procedura di valutazione dei progetti ed in relazione alla complessità dei medesimi, il Nucleo può disporre, che ciascun progetto venga assegnato a un solo esperto scientifico, oltre all'esperto economico/finanziario/contabile.

²⁵ Il soggetto gestore della singola procedura può proporre alla Direzione Regionale competente, nei casi di minore complessità delle proposte progettuali, di avvalersi di professionalità interne per la valutazione economico/finanziario/contabile.

Il soggetto gestore della singola procedura può proporre alla Direzione Regionale competente, nei casi di minore complessità delle proposte progettuali, di avvalersi di professionalità interne per la valutazione economico/finanziario/contabile.

La scelta deve essere effettuata in modo da garantire l'anonimato e l'indipendenza dei revisori rispetto al progetto da valutare, per quanto possibile attenendosi a criteri di rotazione degli incarichi, in osservanza del principio di trasparenza ed imparzialità.

I revisori esaminano il progetto e forniscono un dettagliato giudizio attenendosi alle linee guida approvate dal Nucleo di Valutazione ed alla tabella di valutazione dei punteggi predisposta per le singole procedure, entro i termini assegnati dal Nucleo di Valutazione.

La valutazione e i criteri ad essa sottesi devono rispettare le regole del cd. peer review, ovvero una valutazione ispirata a principi di chiarezza, competenza e rigore metodologico.

Il secondo livello è affidato al Nucleo di valutazione composto dal Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio²⁶, o suo delegato, ovvero dal Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo²⁷, o suo delegato, in qualità di Presidente, per le procedure di rispettiva competenza e due esperti multidisciplinari in sistemi di valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione e trasferimento tecnologico, di cui uno in ambito tecnico/scientifico e uno in ambito economico/finanziario.

Il Nucleo di valutazione²⁸ definisce e approva le linee guida di valutazione dei progetti e la ponderazione delle tabelle dei punteggi delle singole procedure, ad uso interno dei revisori e coerente con i criteri di valutazione indicati nell'avviso nonché le schede per la valutazione in itinere dei progetti, laddove previsto nella singola procedura o indicato dallo stesso Nucleo di Valutazione; esprime parere sull'assegnazione dei progetti ai singoli revisori; verifica la rispondenza delle valutazioni dei singoli progetti alle linee guida e alla ponderazione delle tabelle di valutazione effettuate dai revisori ed esprime la valutazione finale per ogni progetto; definisce e approva gli elenchi dei progetti sottoposti a valutazione così come richiesto nelle singole procedure; propone la revoca dei finanziamenti nei casi previsti dalle singole procedure; valuta le eventuali richieste di rimodulazioni nei casi previsti dalle singole procedure.

Nei casi in cui la Direzione competente lo ritenga opportuno in relazione alla complessità della singola procedura, il Nucleo di Valutazione è composto da quattro esperti multidisciplinari in sistemi di valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione e trasferimento tecnologico, di cui due in ambito tecnico/scientifico e due in ambito economico/finanziario.

Inoltre, nei casi in cui la Direzione competente ritenga che nel Nucleo di valutazione sia necessario un esperto con competenze in ambito statistico, sarà estratto un esperto che, oltre ad avere competenze in ambito tecnico/scientifico o in ambito economico/finanziario, abbia anche competenza in materia statistica, accertata in sede di inserimento nell'elenco di cui ai successivi paragrafi.

In casi di particolare complessità, il Nucleo può avvalersi, su proposta del Presidente, della collaborazione di soggetti con specifiche competenze.

I lavori del Nucleo si ispirano a principi di leale collaborazione ed efficienza e sono articolati in modo da garantire la celerità e la correttezza della valutazione.

Le riunioni del Nucleo si svolgono, di norma, in presenza o in collegamento telematico, ma l'acquisizione del parere del Nucleo su documenti o su proposte di rimodulazione dei progetti in corso di svolgimento può avvenire attraverso una procedura di consultazione scritta che può essere attivata anche in casi di urgenza.

²⁶ Oggi Istruzione, Formazione e Lavoro.

²⁷ Oggi per lo Sviluppo Economico, per le Attività Produttive e la Ricerca.

²⁸ La disciplina delle modalità di costituzione e tenuta dell'elenco è stata approvata con determinazione dirigenziale n. G07938 del 6 luglio 2020.

La segreteria del Nucleo è curata dalla struttura indicata in ogni singola procedura che provvederà a trasmettere alla competente Direzione regionale gli esiti dei lavori del Nucleo di Valutazione.

Al fine di garantire la rotazione degli incarichi e le pari opportunità e di consentire l'espletamento di tutte le attività inerenti la valutazione dei progetti di ricerca nel rispetto dei principi di trasparenza e di efficienza, gli esperti multidisciplinari sono individuati, per ogni singola procedura di valutazione, mediante sorteggio da un elenco, costituito a seguito di procedura pubblica di selezione di esperti, articolato in due sezioni, ciascuna delle quali corrisponde a una diversa tipologia di esperti, l'una in ambito tecnico/scientifico e l'altra in ambito economico/finanziario; gli esperti sorteggiati non concorrono per le successive due estrazioni. Inoltre, è previsto che ogni 15 estrazioni e qualora risultino degli esperti mai estratti, la successiva estrazione avverrà attingendo a tali nominativi. Il sorteggio dei nominativi dall'elenco, tenuto presso l'Area Ricerca e Innovazione della Direzione Regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca, avviene mediante sistema di estrazione informatizzato, che garantisce la rotazione degli incarichi, poi conferiti con decreto direttoriale, alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione Lazio che cura la tenuta della documentazione relativa alla procedura.

Il sorteggio viene effettuato, rispettando l'ordine di avvio delle singole procedure, mediante l'estrazione di un nominativo per ciascuna sezione nel caso in cui il Nucleo di Valutazione sia composto dal Direttore competente e da due esperti multidisciplinari, ovvero di due nominativi per ciascuna sezione nel caso in cui il Nucleo di Valutazione sia composto dal Direttore competente e da quattro esperti multidisciplinari; viene effettuata, prioritariamente, l'estrazione dalla sezione tecnico/scientifica e successivamente l'estrazione da quella economico/finanziaria; successivamente si procede, per ciascuna sezione, all'estrazione di un sostituto, cosa che consente, in presenza di una o più rinunce, di procedere tempestivamente alle sostituzioni necessarie.

Nel caso in cui venga estratto dalla sezione tecnico/scientifica il nominativo di un esperto presente anche nella sezione economico/finanziaria lo stesso non concorre per l'estrazione da quest'ultima. Dell'avvenuta estrazione viene data tempestiva comunicazione agli interessati, esclusivamente mediante posta elettronica, finalizzata all'acquisizione della disponibilità all'incarico da manifestarsi entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione.

L'aggiornamento dei dati presenti nell'elenco è a cura dell'Area Ricerca e Innovazione ed avviene, di norma, con cadenza annuale, previa apposita richiesta formulata agli esperti; in ogni caso, ogni esperto può richiedere in qualsiasi momento l'aggiornamento dei propri dati. Il mancato aggiornamento o conferma dei dati per cinque anni consecutivi comporta la cancellazione dall'elenco.

Unitamente alla valutazione ex ante, è previsto il monitoraggio dei singoli progetti di ricerca, al fine di verificare l'impiego delle risorse assegnate ai beneficiari nonché di ottenere un feed-back indispensabile per la successiva programmazione; ad ogni progetto di ricerca viene assegnato un revisore "monitore" del progetto, competente per materia, che ne cura l'andamento per quel che attiene la parte tecnico scientifica, mentre il monitoraggio degli aspetti economici e finanziari del progetto è affidato al soggetto gestore della singola procedura.

Il Nucleo di Valutazione per ogni singola procedura di valutazione sovrintende le attività di monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti, segnala eventuali criticità e attesta la regolare esecuzione dei progetti finanziati, sulla base di report di monitoraggio economico-finanziario e tecnico-scientifico dei progetti, predisposti rispettivamente dal soggetto gestore della procedura e dal revisore "monitore" del progetto.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di decisione che risulta approvato all'unanimità.